

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Barbara Faverio b.faverio@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romano e.romano@laprovincia.it

Il Pd sceglie Gattinoni. Addio Appello

Verso il voto. Finisce la decennale alleanza tra i Dem e la lista civica che ha guidato la città di Lecco con Brivio Corrado Valsecchi correrà come sindaco. Il Partito democratico potrebbe allearsi con la sinistra di Anghileri

LORENZO BONINI

Mauro Gattinoni è il candidato sindaco del Pd. Appello per Lecco, invece, considera conclusa l'esperienza di governo con i dem. Andrà da solo e con Corrado Valsecchi pretendente sindaco. La rottura che si consuma nel giorno di Santa Lucia (ma i maligni dicono più che altro durante un neveso venerdì 13) è di quelle destinate a segnare la campagna elettorale verso la tornata 2020.

A sancire definitivamente quella che è ormai la separazione consensuale tra le due forze di governo in città sono stati, nel giro di 18 ore, i due direttivi di partito. Nella serata di giovedì, infatti, è arrivata dall'assemblea leccese dem la scelta che ha fatto "regolarizzare" la scomoda posizione di invitato di pietra fin lì riservata al direttore di Api Lecco.



Mauro Gattinoni

Il dado è tratto

Che il nome fosse ampiamente gradito al segretario cittadino Alfredo Marelli e all'area di coalizione era cosa già trapelata da qualche settimana. E' appunto di due giorni fa, però, il passaggio chiave: quel voto unanime che consegna a Gattinoni l'investitura ufficiale del maggior partito di coalizione. Una scelta resa poi pubblica nella mattinata di ieri e accolta come una vera e propria dichiarazione di guerra dai vertici di Appello per Lecco, pronti invece a dar battaglia su quello che era il tavolo decisivo di confronto di martedì prossimo. Ecco perché il direttivo della civica, andato in scena nel tardo pomeriggio di ieri, ha di fatto ri-

sposto con un'ulteriore ufficialità: Appello per Lecco non sarà alleato del Pd nella prossima tornata elettorale. La coalizione che aveva condotto per ben due volti alla vittoria Virginio Brivio finisce quindi per cedere alle ampie crepe che si erano palesate già nei mesi scorsi. A nulla è servito il commento in calce della nota dem, attenta a prefigurare comunque "un percorso trasparente e partecipato per la scelta del candidato sindaco che la coalizione di centro-sinistra proporrà alla città", nel caso "altre forze della coalizione proponessero altre persone per la stessa candidatura". Termini volutamente vaghi, insomma, pensati per non irrigidire una situazione che era già incamminata sul filo del rasoio. Appello per Lecco, però, non ci ha letto altro che l'ennesimo tentativo di indorare una pillola ormai già confezionata a loro

uso e consumo (la scelta appunto di un candidato Pd), e ha rotto gli indugi. Andremo da soli, con Valsecchi candidato, e tanti auguri agli ex alleati di governo.

E i renziani?

A questo punto, tre incognite restano ancora sul campo. Anzitutto, se la sinistra di Alberto Anghileri accetterà comunque (o a maggior ragione) l'alleanza con il Pd. Sarà comunque tutto definito durante un confronto generale di coalizione che il Pd cittadino richiede al proprio segretario già prima della pausa natalizia. Secondo, cosa accadrà nel neonato movimento territoriale di Italia Viva, e soprattutto quanto possa pesare



Virginio Brivio e Corrado Valsecchi dopo la vittoria elettorale del 2015: un secolo fa

un eventuale appoggio diretto alla causa di Corrado Valsecchi sulle scelte di alcuni esponenti dem già dati per partenti verso il contenitore renziano.

Incognita 5 Stelle

Terzo, cosa farà il Movimento 5 Stelle. Il diktat nazionale è quello di non associare il simbolo pentastellato ai simboli canonici di partiti, campo libero invece per quanto riguarda l'alleanza con forze civiche. Ecco perché Appello per Lecco potrebbe già dai prossimi giorni tessere un tentativo di dialogo anche con Massimo Riva e compagni. Un solo dato è oggi certo: Corrado Valsecchi e Mauro Gattinoni sono da oggi ufficialmente sfidanti. Non si fronteggeranno più nella giostra delle primarie, ma direttamente sull'arena principale delle elezioni.

Il retroscena

L'amore è stato spesso litigarello ma stavolta è una vera separazione

C'eravamo tanto amati. O forse no. Il rapporto di governo tra Pd e Appello per Lecco pare definitivamente giunto al capolinea. Come ogni rapporto affettivo che si rispetti, al momento di volgere lo sguardo indietro, piomba sul capo a tradimento la classica domanda: è stato vero amore? La risposta è complessa. Le due forze politiche, una pienamente partitica, l'altra civica, sono nate di fatto da un alveo culturale condiviso. Nel 2010, Appello raccoglieva diversi elementi già passati da una militanza (o comunque da una vicinanza politica) verso il partito di riferimento della coalizione. Il 5,3%

aveva confermato la tenuta del progetto che, infatti, ha preso poi una strada ampiamente autonoma. Corrado Valsecchi ha coltivato infatti negli anni successivi i rapporti con il mondo delle civiche lombarde (sino alla candidatura di Umberto Ambrosoli in Regione) e con la galassia renziana, allora ancora in minoranza invece nel Pd cittadino. Nel complesso, non erano mancati già durante la prima giunta Brivio motivi di contrasto: tra questi, il rapporto non certo idilliaco con l'ex assessore Francesca Rota e i contrasti aperti sui temi delle coppie di fatto e del testamento biologico. Anche la ricon-

ferma di Brivio nel 2015 era passata da qualche dichiarazione non proprio entusiastica dei referenti della civica. Ma tant'è, la rielezione era stata incassata, con tanto di ingresso in Giunta di Valsecchi e la carica di presidente del consiglio comunale a Giorgio Gualzetti. I rapporti col Pd sono andati poi deteriorandosi soprattutto fuori dalla giunta, in particolare tra le rispettive segreterie. La campagna elettorale ha poi fatto il suo: Appello ha spesso criticato la gestione di Alfredo Marelli attirandosi però anche le risposte piccate di qualche esponente dem. Risultato: ognuno per la sua strada. LBON



Alberto Anghileri



Massimo Riva

QUANDO VUOI DI PIÙ

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI

RIVA

MOLTENO

Via Giovanni XXIII, 21 - tel 031/850180

www.rivamolteno.it

SOTTOCOSTO DAL 14 AL 24 DICEMBRE 2019

SOTTO LA STELLA



HP NOTEBOOK 15-DW0123NL

SCONTO 250€

449,00€

PAGHI IN 10 O 20 MESI A TASSO ZERO. TAN FISSO 0% TAEG 0%*